

casa

international • living • behaviour



Dara Kirmizitoprak
Istanbul

Elisabetta Terragni
Cernobbio

Leonardo M. Contissa
Como



Estudio +
Rosario

Moro & Moro
Pinoja - Lutz

Jerszy Seymour
House in a box

A. e L. Antorini
Lugano

Behaviour
Guerriero metropolitano
Ubanamente rurale
Work in progress



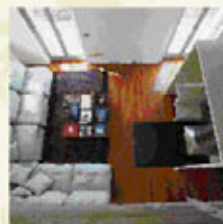
ISSN 1720-9963



03 Autumn



Elisabetta Terragni, dopo aver conseguito la laurea presso la Facoltà di Architettura del Politecnico di Milano, ha insegnato in Italia e in Svizzera nell'ambito di programmi con università americane. Ha lavorato per due anni presso il Politecnico Federale di Zurigo. Protagonista della realizzazione di numerose installazioni in Italia e all'estero, ha collaborato in particolare alla ricostruzione della "Sala 0" e all'allestimento della mostra sull'opera di Giuseppe Terragni, realizzata alla Triennale di Milano nel 1997. Dello stesso progettista ha curato l'allestimento presso il Centro Galiego De Arte Contemporanea di Alvaro Siza a Santiago di Compostela e al museo di Mito di Arata Isosaki in Giappone. Attualmente si occupa di studi sul paesaggio e sulla conformazione geologica di Kamouraska nella regione del Quebec in Canada.



La villa, costruita negli anni '50, domina il lago di Como da un vasto terreno a balze collegate tra loro da rampe e scale in pietra. L'edificio, in intonaco rosso con la veranda gialla e azzurro cielo, contrasta il verde cupo del paesaggio lacustre e il grigio scuro dei muri in pietra. Il perimetro esterno è stato mantenuto, così come la sagoma originale e i profili esterni; il progetto, articolato su tre livelli, corrispondenti alle diverse quote del giardino, è tutto giocato nell'incontro tra l'essenzialità degli spazi interni e la nuova interpretazione del paesaggio storico e naturale.

Un contesto fortunato quello in cui sorge questa piccola villa che, posta su di un vasto terreno a giardino gradonato, domina una splendida veduta sul lago cui fa da sfondo la città di Como.

Originaria degli anni '50, è stata oggetto di un attento intervento di ristrutturazione che, pur mantenendo il perimetro esterno e la sagoma originale, ne ha sottolineato i riferimenti stilistici razionalisti delle facciate, in cui le aperture creano un garbato equilibrio tra pieni e vuoti su una bellissima superficie in intonaco rosso.

La direttrice del progetto è l'asse longitudinale, lungo il quale si articolano gli spazi collettivi a doppia altezza che, creando un affaccio unico, si aprono con un'ampia prospettiva sul lago.

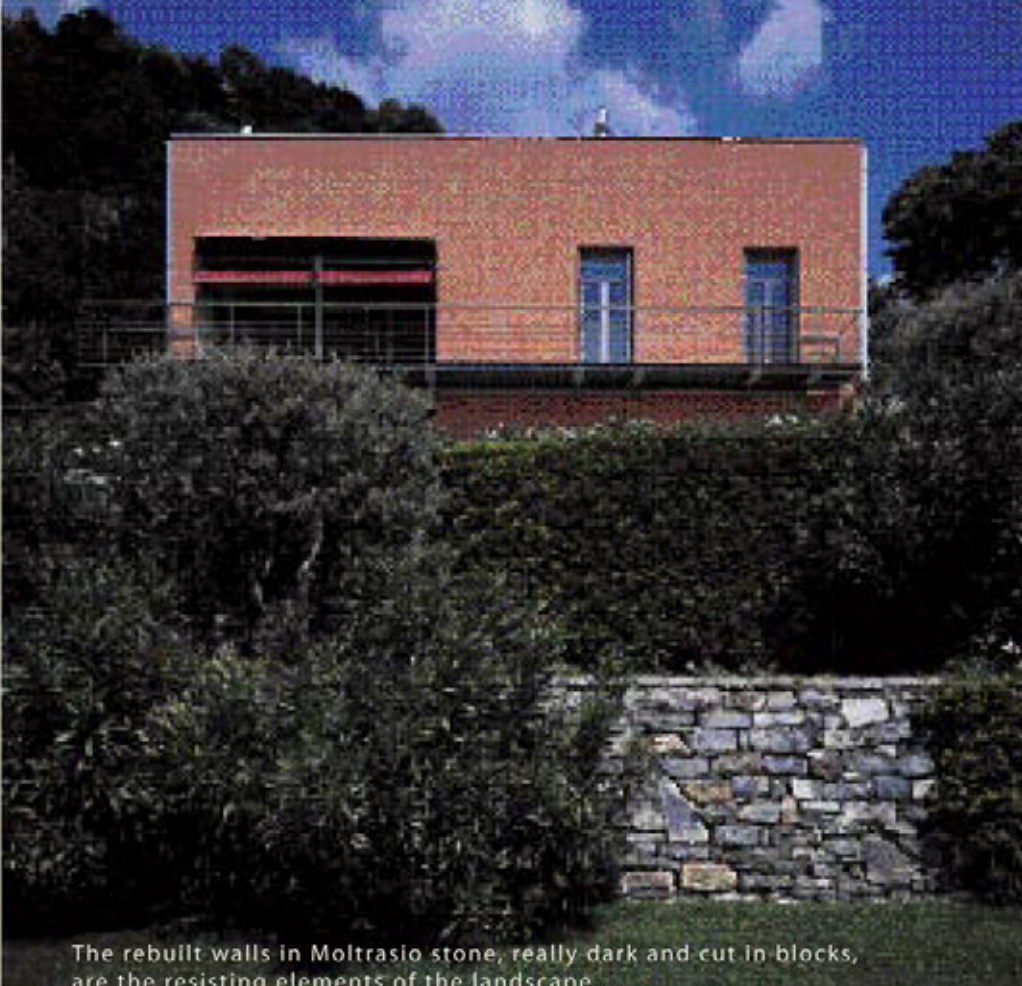
Le camere e le zone di servizio, separate dalla scala posta centralmente, sono distribuite nella zona a monte. L'impianto planimetrico segue geometrie semplici, la regolarità del perimetro dell'edificio preesistente è stata rispettata, unica concessione il taglio inclinato della parete vetrata che apre, ai due livelli, rispettivamente sulla log-

This small villa is located in a lucky landscape; it is situated on a wide terraced garden enjoying a marvellous view of the lake and of the city of Como on the background. Apart from the outside main walls and the original structure, the villa, dating back to the 1950s, has been thoroughly renovated stressing the stylistic references of the facades whose openings creates a kind balance between empty and solid parts on a marvellous red plastered surface.

The project is mainly based on the longitudinal axis along which the communal double-height environments with common view develop widely opening on the lake. The rooms and the service areas divided by the stairs in the middle are situated in the up-river area. The plan is based on simple geometries respecting the uniformity of the pre-existent building perimeter; apart from the tilt cut of the glass wall facing on the two storeys respectively the gallery and the garden. You can see it just inside and it doesn't modify the building's façade that reunites along the straight terrace becoming the natural extension of the gallery. The curved partitions in the sleeping area create the seats for the beds and complete the volumetric structure of the environment. The residence develops on three storeys corresponding to the various levels of the garden that is an integral part of the whole structure. The renovation of the open spaces was mainly based on the restoration of the marvellous existing walls in split stones, the descending stairs at the various garden levels and the stone paving of the outside paths. Leaning over one of the garden walls there is a long greenhouse for the lemon win-



Le murature ricostruite in pietra di Moltrasio, scurissima a blocchi, sono gli elementi di resistenza del paesaggio...



The rebuilt walls in Moltrasio stone, really dark and cut in blocks, are the resisting elements of the landscape...

L'abitazione si sviluppa su tre livelli, corrispondenti alle diverse quote

del giardino parte integrante della composizione.



pavimento in legno di ciliegio

pavimento esterno in teak

camino in granito e cemento

scorcio della scala in ferro che conduce al soppalco

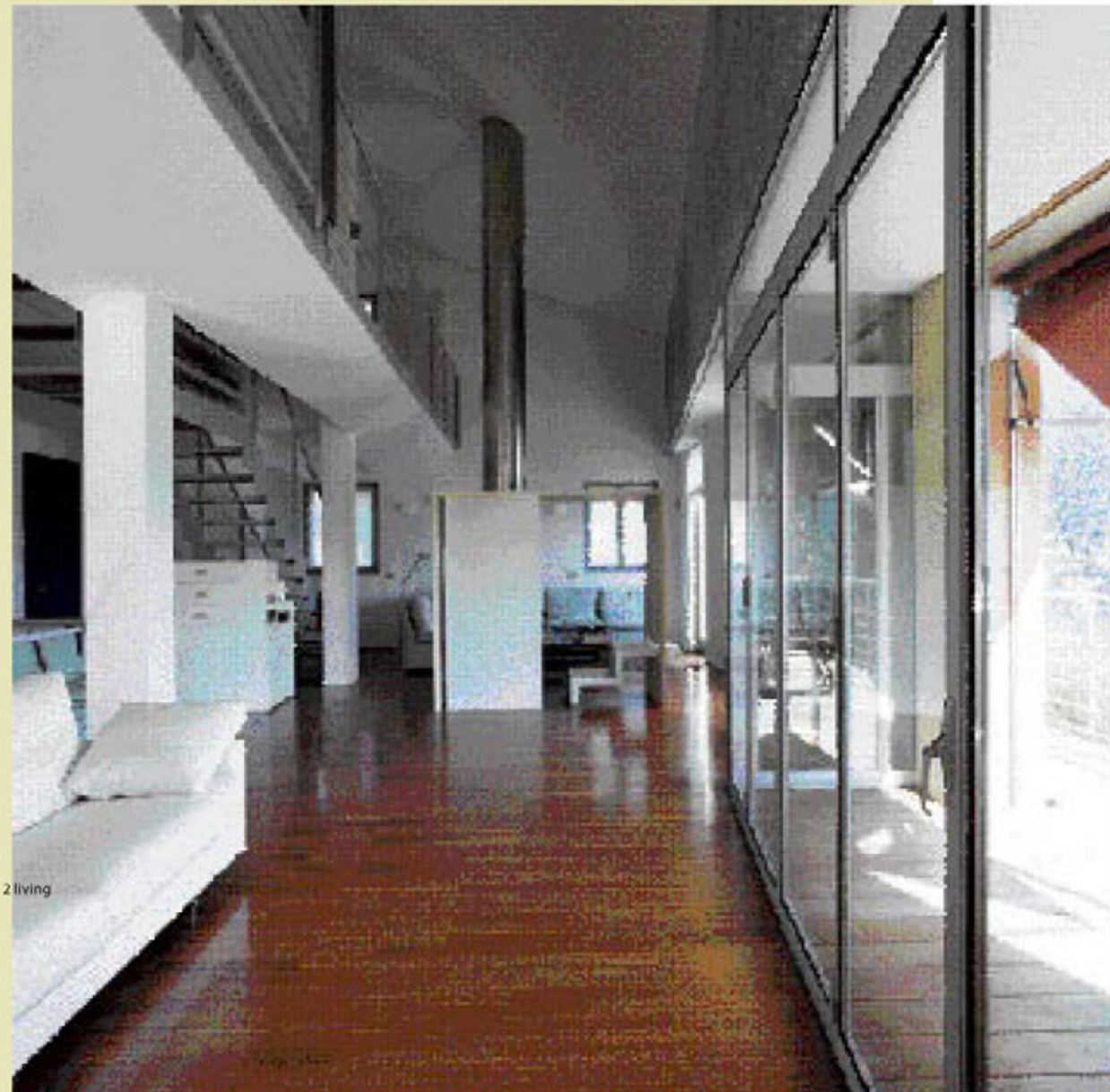
2 living

living 7

divani Flexform

The building develops on three levels matching those of the garden,

which is an integrated part of the whole structure...

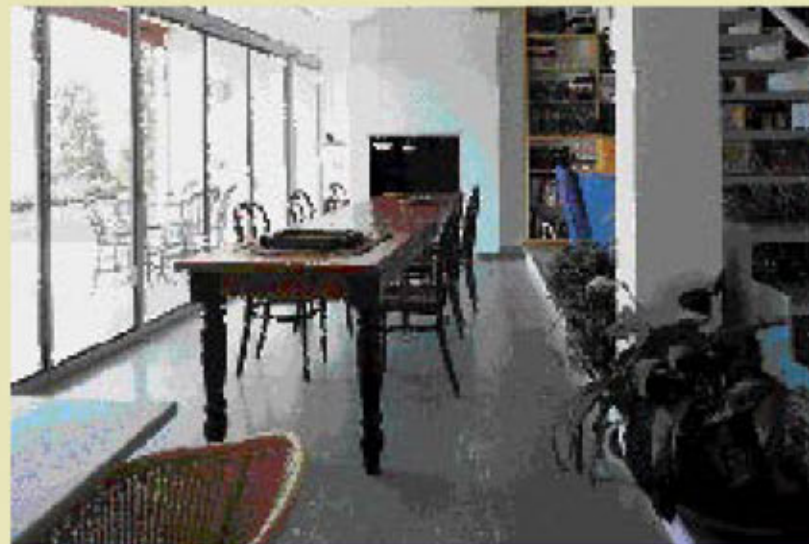


2 living

gia e sul giardino. Visibile solo dall'interno, non altera il fronte dell'edificio, che si ricompono nel lungo ballatoio rettilineo come estensione della loggia.

Le partizioni curve della zona notte, che creano l'alloggiamento per i letti, completano la composizione volumetrica dello spazio. L'abitazione si sviluppa su tre livelli, corrispondenti alle diverse quote del giardino che è parte integrante della composizione.

Elemento centrale della riorganizzazione degli spazi aperti è stato il ripristino delle bellissime murature esistenti in pietra a spacco, delle scale di discesa alle diverse quote del giardino e la pavimentazione in pietra dei percorsi esterni. Addossata ad uno dei muri del giardino, una lunga serra per la stagione invernale dei limoni che, seguendo gli intenti del progettista, "filtra la luce e scopre attraverso pannelli scorrevoli in policarbonato la superficie originaria dei muri. Una sequenza di luci al neon illuminano l'edificio a guisa di lanterna nel paesaggio". E' dal giardino che, oltre che godere di prospettive lunghe sul lago, inquadrare dall'andamento disassato dei muri, attraverso una rampa gradonata, si raggiunge l'ingresso posto alla quota intermedia dell'abitazione.



Nella pagina accanto:
 vista del soggiorno con loggia verso il lago
 divano Flexform
 pavimento in legno di ciliegio
 pilastri preesistenti in cemento e sopralco con parapetti
 in cavi di acciaio
 serramenti in ferro metallizzati color azzurro
 pavimenti esterno in teak
 tende esterne Rega Italia colore rosso bruno
 In questa pagina: vista della sala da pranzo al piano del
 giardino inferiore
 tavolo in legno recuperato da fabbrica tessile dismessa
 realizzato da Florian Borkenagen, sedie di recupero
 Thonet
 lampade a sospensione di Tobias Grau
 pavimento in beola grigia

ter season that, according to the designer's aim, "lets light pass through and shows the original surface of the walls through sliding panels in polycarbonate. A series of neon lights lighten the building as they were lighthouses of the landscape". From the garden not only you enjoy wide views over the lake but you also get to the entrance located at the intermediate level of the building passing through a terraced flight of stairs following the misaligned structure of the walls. In order not to break the space continuity, the various environments at the lower level are separated by thin sliding panels; they are in contrast with the stone floors spreading outside and signing paths in the green. The living area is strongly characterised

Alla quota sottostante, per non interrompere la continuità dello spazio, i diversi ambienti sono separati da sottili diaframmi scorrevoli; questi ultimi sono contrapposti alla trama della pavimentazione in pietra che si estende all'esterno e traccie i percorsi disegnati nel verde. L'area living è fortemente connotata dalla presenza di una leggera scala in ferro e di una lunga passerella sospesa con parapetti in cavi d'acciaio, che strutturano lo spazio a doppia altezza e che costituiscono l'elemento partitore e, insieme, di connessione delle diverse aree dell'abitazione. Il lieve colore grigio azzurro del ferro verniciato e il giallo chiaro della graniglia di cemento ne sottolineano l'andamento.

Due pilastri, posti centralmente, testimoniano la struttura preesistente. Al piano soppalco sono collocati gli spazi adibiti a studio. Dal piano soppalco, sulla parete verso il lago, percorre la lunghezza dell'edificio un'opera realizzata dall'artista Amedeo Martegani; un lungo pannello che riproduce e fissa il richiamo del luogo, con una vista del lago realizzata con procedimento fotografico computerizzato, una tela in un unico pannello di 12 metri secondo l'orientamento interno inclinato delle pareti finestrate. Il terrazzo al piano soppalco è realizzato con struttura di ferro verniciato in azzurro grigio opaco, la stessa finitura di tutti i serramenti esterni. L'assenza di colore degli interni, di un bianco uniforme, vive per contrasto con il rosso arancio delle facciate, il giallo e l'azzurro della loggia, il grigio scuro dei muri in pietra e il verde cupo del paesaggio lacustre.



Soppalco, scorci del piano inferiore
Sulla parete di sinistra si intravede
il pannello di 15 metri opera di
Amedeo Martegani, raffigurante la
trasposizione di una foto con vista
del lago in serigrafia, una sorta di
veduta virtuale del lago
Pavimento in graniglia di cemento
gialla
Lampada Metropolis di Luceplan

Nella pagina accanto:
Divano Flexform
Pavimento in legno di ciliegio
Camino in graniglia di cemento

by a light iron stair and by a long hanging platform with parapets in steel cables that design the double-height space and that represent the partition element and at the same time the connector of the various environments within the house. The furniture is stressed by the light grey blue colour of the painted iron and by the light yellow of the concrete middling. Two central pillars belong to the pre-existent structure. On the upper storey there are the areas for the studio.

A work by the artist Amedeo Martegani runs through the whole building length starting from the upper storey on the wall facing the lake, it is a long panel showing and fixing the reference to the place with a view of the lake made with a computerized photograph treatment, that is a canvas on a single 12 metre long panel following the interior tilt orientation of the windowed walls.

The terrace on the upper storey is made of a matt grey blue painted iron structure with the same finishing of all the outside window and door frames. The floors are made of teak wood matching the red shades of the façade and the dark red outside curtains.

The interiors are colourless, dominated by a uniform white colour in contrast with the red orange colour of the façades, the yellow and blue one of the gallery, the dark grey of the stone walls and the dark green of the lake landscape.

